

Bilancio sociale 2020



L'anno del coronavirus

Distanti ma uniti. E le cure non si sono fermate

Non è stato un anno come tutti gli altri. Sono diventate di uso comune espressioni come lockdown, curva dei contagi, saturazione, indice r-0. Abbiamo imparato in fretta a vivere chiusi in casa, ripetendoci lo slogan “Andrà tutto bene”. Ci siamo abituati a usare le mascherine, a lavarci le mani più spesso, a starnutire nell'ampolletta. Il 2020 del coronavirus ha messo a dura prova tutti, ma chi era più fragile ha sofferto ancora di più. Per questo il Fondo Edo Tempia ha moltiplicato i suoi sforzi cercando il modo di stare accanto ai pazienti di tumore, fragili tra i fragili, impauriti anche ad avvicinarsi agli ospedali dove contrarre il virus sembrava più probabile e, per loro, ancora più pericoloso data la malattia che già stavano affrontando.

Il centro di ascolto psicologico si è convertito in un servizio a distanza, al telefono e in videochiamata, per non lasciare indietro nessuno. Con il progetto Uniti in Rete, realizzato in collaborazione con l'Asl di Biella, sono state proposte videolezioni di ginnastica, yoga, tai chi e qi gong, ma anche di maglia, cucito, cucina, per non abbandonarsi all'ansia e alla sedentarietà anche nelle settimane chiuse in casa. I programmi di screening e gli ambulatori di prevenzione sono rimasti fermi lo stretto indispensabile, circa tre mesi, per poi ripartire a pieno regime e raggiungere numeri superiori alle medie del resto del Piemonte. Non si è mai fermata invece l'attività delle cure palliative, a domicilio e all'hospice Casa Tempia di Gattinara.

Soprattutto, il Fondo Edo Tempia ha messo a disposizione risorse e persone per dare una mano a chi era in prima linea nell'emergenza: ha gestito una postazione per i tamponi, ha donato apparecchiature diventate indispensabili agli ospedali, ha sostenuto i servizi della sanità pubblica. Distanti, ma uniti è stato lo slogan. E le cure non si sono mai fermate.



La nostra storia

1981

Per esaudire la volontà del figlio Edo, stroncato da un melanoma a 35 anni, Elvo Tempia crea il Fondo Edo Tempia

1985

L'imprenditore biellese Ugo Canepa dona Villa Rivetti perché venga usata come sede del Fondo

1989

Parte il Progetto Mimosa, all'epoca primo esempio in Italia di screening mammografico su mezzi mobili

1992

Si aggiunge lo screening citologico con i pap test eseguiti sugli ambulatori mobili

1995

Aprono i primi ambulatori di diagnosi precoce, ospitati nella sede di Biella e gratuiti per gli utenti

**1998**

Entra in servizio la squadra per le cure palliative domiciliari con medici, infermieri, psicologi e fisioterapisti

2000

Nasce il centro di ascolto psicologico, una struttura in grado di dare supporto gratuito ai pazienti e ai loro familiari

2004

Inizia la collaborazione con l'Università di Torino per ricerca, didattica e formazione

2005

Nasce la Fondazione Tempia che si affianca al Fondo per sviluppare attività di ricerca, cura e prevenzione

2010

Intitolazione dell'hospice di Gattinara a Edo ed Elvo Tempia. Inizia la sua attività il Progetto Bambini

2011

Al laboratorio di genomica, aperto dal 2001, si affianca quello di oncologia molecolare

2015

Viene inaugurato il Centro Prevenzione Tempia a Gattinara, ambulatorio plurispecialistico per visite gratuite

2017

Vengono donati all'ospedale di Biella il Dignicap e il laser ad olmio per il reparto di urologia

2018

Donato all'ospedale di Biella il sistema di Digital Pathology per le diagnosi "senza vetrino"

2019

Fondo e Fondazione Tempia sviluppano ulteriori iniziative e progetti nell'ambito dell'oncologia pediatrica di quadrante

2020

Con l'arrivo della pandemia Fondo e Fondazione Tempia si mettono a disposizione della sanità pubblica

Prevenzione



Numeri importanti in un anno complicato

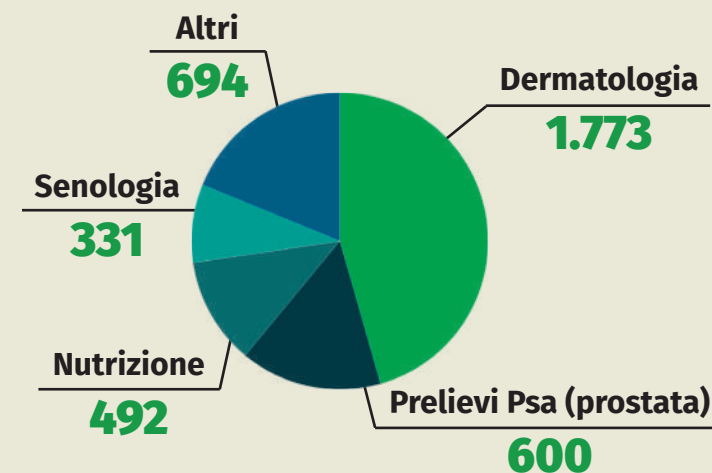
La pandemia ha condizionato anche il lavoro delle nostre campagne di prevenzione. Su disposizione della Regione, i programmi di screening sono rimasti fermi per circa tre mesi, da marzo a giugno. Allo stesso modo è stata rallentata anche l'attività degli ambulatori che si è adeguata ai lockdown prima e alle stringenti norme di sicurezza anti-contagio poi. Nonostante questo, specie nella seconda metà del-

l'anno, il Fondo Edo Tempia ha fatto in modo di ridurre il divario con gli anni passati.

Ci siamo riusciti ottenendo numeri superiori alle medie nazionali e regionali nei programmi di screening, dove la rincorsa da giugno in poi ha fatto sì che pochi rimanessero indietro. Le visite di prevenzione hanno risentito del rallentamento figlio dell'emergenza-Covid19 che però non ha impedito il buon successo di iniziative speciali: due giornate a ottobre e novembre, dedicate alla prevenzione dei tumori al seno e alla prostata, hanno consentito di fare visite ed esami a quasi cento persone che hanno potuto beneficiare anche di una consulenza nutrizionistica e con un esperto di attività fisica.

Ambulatori nel 2020

Totale accessi 3.890

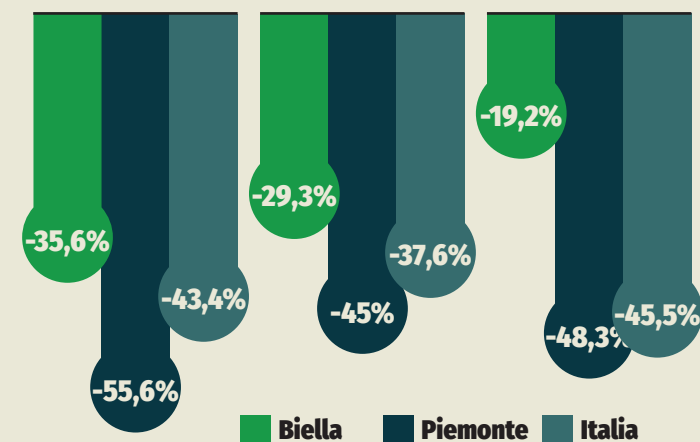


Screening nel 2020

Biella meglio di Piemonte e Italia

Il confronto tra il calo degli esami svolti nell'anno della pandemia rispetto al 2019

Test citologici	Mammografie	Colon-retto
4.205	6.265	1.799



Cura



Il principio che sta alle basi del Fondo Edo Tempia è essere vicini ai pazienti e tendere loro una mano quando più hanno bisogno di aiuto. La pandemia non lo ha mutato ma ovviamente è stato necessario adattarsi alle nuove condizioni, fatte di distanziamento sociale e divieto di incontri in presenza. Lo staff del centro di ascolto psicologico si è adattato in fretta sostituendo i colloqui faccia a faccia con le telefonate e le videochiamate. Anche grazie a questo, l'attività è addirittura cresciuta rispetto a quella degli anni precedenti, riuscendo a venire incontro anche ai problemi maggiori che il lockdown, la sensazione di isolamento e l'ansia avevano portato agli assistiti.

Il sostegno ai pazienti si è adattato alla pandemia

Da gennaio a dicembre i colloqui sono stati 3.182, suddivisi tra il sostegno ai servizi di psiconcologia degli ospedali di Biella e Vercelli, il lavoro all'hospice Casa Tempia di Gattinara e l'attività del centro di ascolto a Biella. Biella è stata teatro di due progetti speciali legati all'emergenza-coronavirus. "Uniti in Rete", svolto in collaborazione con l'Asl e co-finanziato dalla Compagnia di San Paolo, ha consentito di pubblicare sul canale You-

Uniti in rete

I numeri del progetto



Videolezioni caricate su YouTube **64**

Visualizzazioni **7.000**

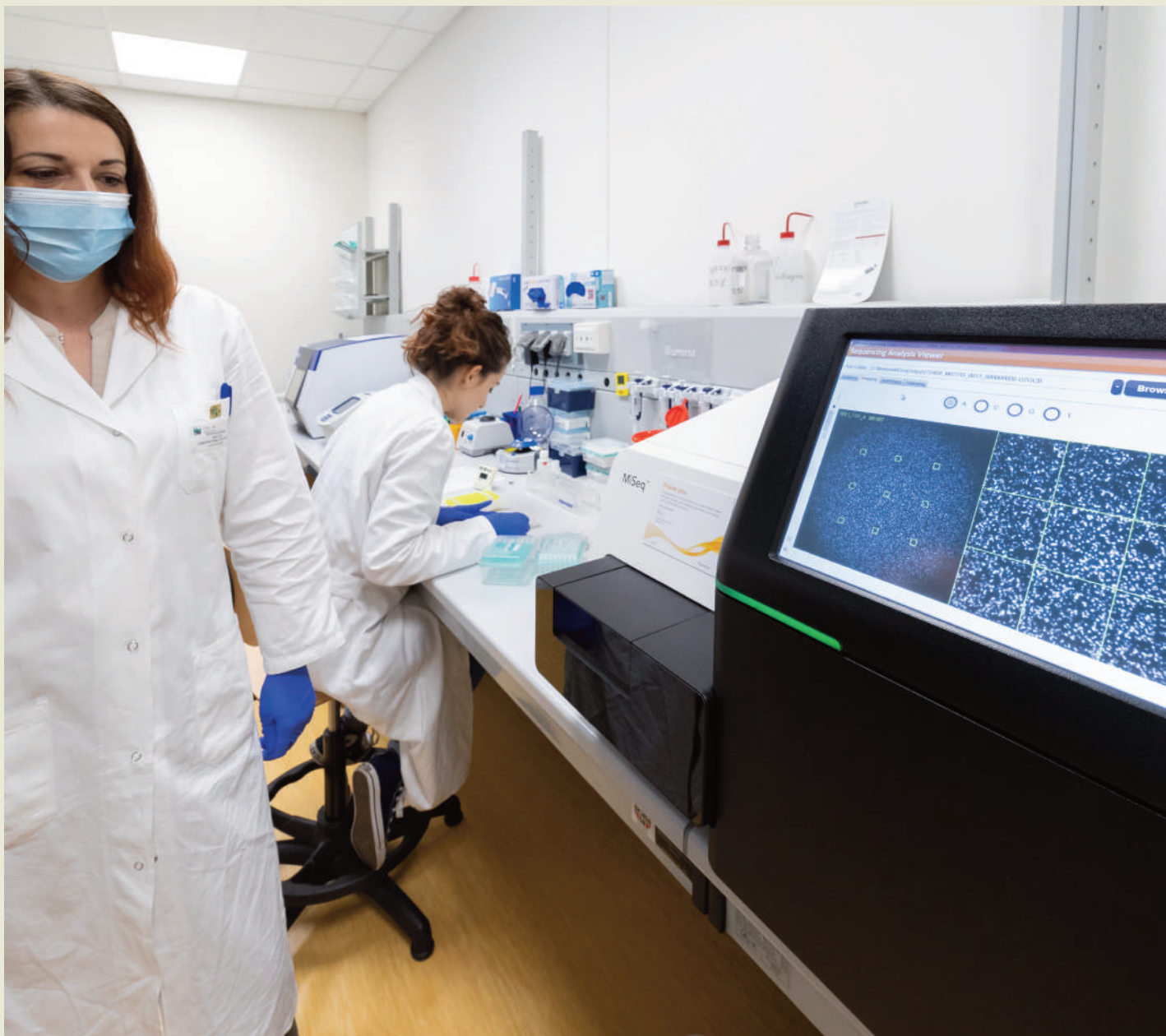
Discipline (yoga, pilates, ecc) **15**

Istruttori coinvolti **19**

Tube del Fondo Edo Tempia un ciclo di videolezioni con le attività di benessere corpo-mente che abitualmente si svolgevano in presenza. I contatti sono stati più di settemila. "Ripartiamo insieme", sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, era rivolto soprattutto a bambini, ragazzi e anziani per fornire sostegno allo studio, aiuto materiale nelle piccole incombenze quotidiane ma anche supporto morale e compagnia a chi si sentiva solo.

Nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, ha continuato il suo lavoro a pieno regime l'hospice Casa Tempia per le cure palliative, così come l'assistenza domiciliare sia nel Biellese sia nel Vercellese.

Ricerca



Un lavoro senza sosta e un aiuto contro il Covid

Il lavoro della ricerca non ha subito contraccolpi dalla pandemia. Nelle due strutture gestite dalla Fondazione Tempia, il laboratorio di genomica e quello di oncologia molecolare, l'attività è proseguita a pieno regime così come al servizio di ricerca clinica che la nostra associazione porta avanti insieme all'Asl di Biella. L'esperienza delle nostre ricercatrici si è anzi dimostrata preziosa per sostenere il lavoro della sanità pubblica: Maria Scatolini, responsabile del laboratorio di oncologia molecolare, ha collaborato con l'Asl per l'avviamento delle analisi sui tamponi. L'elenco dei risultati ottenuti comprende anche riconoscimenti nazionali e internazionali. Il laboratorio di genomica per esempio fa parte della squadra che studierà lo pseudomixoma peritonei, patologia dell'apparato gastrointestinale che deriva dall'appendice, uno dei tumori finiti sotto i riflettori dell'Accelerator Award, un progetto internazionale che finanzia studi su malattie rare e difficilmente curabili. I progressi sostengono anche la diagnosi, a beneficio dei pazienti che devono affrontare i tumori: il laboratorio di oncologia molecolare è uno dei due in Piemonte a effettuare analisi sui geni del cancro ovarico, alla ricerca di mutazioni che aprono la possibilità a cure più efficaci. Il laboratorio biellese è punto di riferimento per le aziende sanitarie del quadrante nord-orientale. Allo stesso modo la struttura ospitata dall'ospedale di Biella ha ricevuto la certificazione di qualità per l'esecuzione dei test molecolari che servono a stabilire la predisposizione ereditaria ad ammalarsi di cancro. È di respiro internazionale anche la prima edizione del riconoscimento dedicato alla memoria di Elvo Tempia, istituito in seno al premio Anglesio che sostiene il lavoro dei migliori epidemiologi in seno alla comunità scientifica internazionale. Ad aggiudicarsi l'edizione 2020 è stata la giovane ricercatrice tedesca Christiane Rudolph.

Sostegno alla sanità pubblica



Personale, progetti, donazioni per gli ospedali travolti dal virus

Nell'anno della pandemia, il sostegno alla sanità pubblica non è diventato solo una delle missioni costanti del Fondo Edo Tempia. È stato una necessità per arginare le conseguenze che soprattutto la prima onda di coronavirus ha portato con sé, mandando in crisi gli ospedali. Fondo e Fondazione hanno investito più di 50mila euro per acquistare e donare apparecchiature cliniche alle aziende sanitarie di Biella e Novara mentre con Vercelli è stato studiato un progetto per l'assistenza domiciliare attraverso la telemedicina dei pazienti paucisintomatici. Nel frattempo il Centro prevenzione Tempia del vecchio ospedale di Gattinara è stato convertito a reparto di degenza per malati di Covid. A Biella uno degli ambulatori mobili è

stato riadattato per diventare una base per effettuare i tamponi, componente fondamentale per riconoscere e tracciare i malati. Attivo prima a domicilio per chi non era in condizione di uscire di casa, è poi diventato una postazione fissa nel parcheggio dell'ospedale di Biella, con il personale del Fondo a garantirne il funzionamento quotidiano. La situazione difficile creata dalla pandemia ha consentito di sperimentare i vantaggi di un altro investimento del Fondo Edo Tempia: il sistema di Digital Pathology, donato all'ospedale di Biella, ha consentito ai medici di lavorare in remoto per le diagnosi sui campioni di cellule tumorali anche in pieno lockdown. La loro esperienza è diventata uno studio pubblicato su una rivista scientifica americana.



Volontari

L'impegno per i pazienti si è adattato alla pandemia

Le disposizioni di sicurezza anti-contagio hanno cambiato il modo di lavorare dei nostri volontari: alcune attività sono state sospese, altre sono state riconvertite sfruttando la loro generosità e la loro prontezza nel mettersi sempre a disposizione. Qualcuna è proseguita, pur con tutte le precauzioni e le limitazioni che la pandemia ha portato con sé. I viaggi del servizio trasporti per esempio sono stati ancora necessari: passato il rallentamento delle attività sanitarie dopo il primo lockdown, le richieste sono tornate e con loro i viaggi verso i centri medici e gli ospedali più lontani per i pazienti che non hanno altro modo per raggiungerli. I servizi svolti sono stati 829, per un totale di oltre 53mila chilometri percorsi in dodici mesi, sotto la media di un anno ordinario ma con un lavoro che, da giugno, è tornato su livelli normali (e intensi).

Non ha potuto invece riprendere per tutto l'anno il prezioso lavoro delle squadre di volontari al servizio dei reparti di oncologia e day hospital negli ospedali di Biella e di Vercelli. Fin da marzo, con l'entrata in vigore delle prime norme di sicurezza per limitare i contagi, gli accessi nei presidi sanitari sono stati limitati al solo personale. Allo stesso modo è stato necessario rimodulare il sostegno prestato dai volontari all'hospice Casa Tempia di Gattinara.

Ma il lavoro non si è fermato, indirizzandosi su altre attività. Qualche esempio? Le volontarie che hanno preso ago, filo e macchina da cucire per assemblare preziose mascherine, mettendo a frutto le donazioni di tessuto e di nastro ricevute dal Fondo. Oppure il gruppo di Ponzzone, che ha detto sì alla richiesta di aiuto del Comune di Valdilana mettendosi a disposizione fin dal primo lockdown per consegnare a casa spesa e medicinali alle persone sole che non potevano uscire e poi per preparare e distribuire i pacchi di mascherine che il municipio ha regalato alle famiglie.



Il servizio trasporti Il lavoro dei nostri volontari

Servizi effettuati

829

Chilometri percorsi

53.000

Eventi

Niente corsa (e qualche video)

La pandemia ha limitato, tra le varie attività del Fondo, soprattutto quelle che prevedevano la presenza di tante persone nello stesso luogo. Per questo è saltato, per il primo anno dopo la fondazione nel 2004, l'appuntamento di settembre con la Corsa della Speranza. Non è stato possibile organizzarla senza avere la certezza di evitare situazioni di rischio, come gli assembramenti alla partenza o dopo l'arrivo. Ma la data non è stata trascurata del tutto: sono state comunque raccolte le "iscrizioni" anche senza la corsa e per chi ha lasciato la sua offerta, è stata preparata un'edizione speciale della maglietta, un simbolo del nostro evento sportivo, al punto che c'è chi partecipa anche per po-

terle collezionare tutte. Allo stesso modo, per ringraziare delle donazioni, sono stati preparati gadget nuovi: un barattolo con terriccio e semi che, se coltivati, fanno germogliare una piantina. Non c'è stato modo nemmeno di organizzare altri eventi tradizionali del Fondo Edo Tempia come la lotteria e la grande festa dei bambini. Convegni e tavole rotonde non sono stati possibili per le medesime ragioni, salvo dirottare tutto in video e in remoto. È successo per esempio per la Notte dei Ricercatori, con il videocollegamento con il laboratorio di genomica. A dicembre, grazie alla collaborazione di Agenda Digitale Biella di cui il Fondo è partner fin dai suoi primi passi. Un incontro formativo con il giornalista scientifico Daniele Banfi, il direttore sanitario dell'Asl di Biella Francesco D'Aloia e la responsabile del laboratorio di oncologia molecolare Maria Scatolini ha aiutato i presenti a districarsi tra le fake news in materia di coronavirus.



Attività



Il Fondo Edo Tempia propone ormai da anni le attività di benessere corpo-mente, ritenendole fondamentali sia per i pazienti in cerca di serenità sia per chi, facendo attività fisica, trova un modo semplice per migliorare la propria salute e ridurre il rischio di ammalarsi di tumore. La pandemia ha rallentato all'inizio questi progetti ma senza fermarli del tutto. Ovviamente è stato necessario ripensarli ed è successo fin dalle settimane del primo lockdown in primavera con l'iniziativa "Uniti in rete": tra le video-lezioni proposte su YouTube e via social network, ci sono state anche quelle di yoga, pilates, stretching, ginnastica, nozioni di nordic walking e introduzione al fit walking. I gruppi poi si sono ritrovati

Le lezioni a distanza (e non) per non stare mai fermi

con incontri fissati via web, con l'insegnante e gli allievi che hanno lavorato ognuno da casa propria ma in video. Dall'estate in poi è stato possibile anche organizzare qualcosa nel modo più tradizionale, in presenza. È successo con la terza edizione del ciclo di lezioni di Qi Gong all'Oasi Zegna, iniziate a giugno sotto la guida dell'insegnante specializzata Natalina Bassetto, collaboratrice di lunga data del Fondo. È accaduto anche con il nordic wal-



king, affidato a Fiorella Giarrizzo che ha organizzato un ciclo di uscite sul territorio. Sono state attività realizzate all'aperto e in sicurezza.

In estate poi si è formata un'alleanza a beneficio dei bambini insieme a Opificiodelarte, scuola di danza, teatro e musica con sede a Biella. La loro iniziativa "Est(r)te insieme" è stata ospitata nella sede di via Malta 3 del Fondo e nel giardino attorno alla villa. Sono stati accolti gruppi di bambini per quattro settimane che hanno svolto, insieme alle attività ricreative "da centro estivo" con le animatrici e gli animatori, anche lezioni di arteterapia con Giovanna Pepe Diaz, musicoterapia con Guido Antoniotti e yoga.

Progetti speciali



GenomicArt raduna l'eccellenza biellese

Il progetto GenomicArt ha avuto ulteriori sviluppi nel 2020: nato da un'idea del laboratorio di genomica, in collaborazione con l'arteterapeuta del Fondo Giovanna Pepe Diaz e con la psicologa Isabella Graziola, ha riportato su tela le immagini di cellule ingrandite al microscopio. Le opere sono diventate i temi per una serie di gadget, a cui si è aggiunta un'edizione limitata di accessori preziosi creati grazie alla collaborazione con aziende portacolori dell'eccellenza e della creatività biellese. Sono così nati, presentati poco prima di Natale, lo zaino di Mantico, le scarpe di Barberabiella, il papillon e la fascetta per capelli di Tattiana Fusi, le sciarpe Modesto Bertotto, le magliette di V2 e i copricapi del Cappellificio Biellese. Parte del prezzo di vendita di questi oggetti è diventato una donazione per la ricerca sul cancro.

Ma nei mesi del coronavirus un altro gadget firmato GenomicArt ha riscosso un enorme successo: i temi nati dalla riproduzione delle immagini delle cellule sono diventati la caratteristica di mascherine, distribuite in cambio di un'offerta fin dai mesi più duri della pandemia. Dalla loro presentazione alla fine dell'anno ne sono state prodotte e vendute più di mille.

Il 2020 è stato anche l'anno del ritorno del concorso letterario-fotografico legato alla memoria del fondatore Elvo Tempia. Con un nuovo nome, "Gim fra sogno e realtà", è stato presentato in primavera aprendosi ai contributi provenienti da tutta Italia. Tre erano le categorie in gara: racconti brevi, poesia e fotografia. E tre erano anche i gruppi di persone invitati a mettersi in gioco nell'iniziativa nata in collaborazione con l'Asl di Biella: i pazienti ed ex pazienti, i caregiver (dai medici agli infermieri fino ai familiari di chi si è ammalato) e gli autori di racconti di fantasia. Rallentato, come tantissime attività, dalla pandemia, è stato prolungato fino al 2021 quando si svolgerà la premiazione.



Collaborazioni

Le rallyste testimonial e gli altri amici sportivi

Il Fondo Edo Tempia, nel corso dei suoi ormai numerosi anni di storia, ha potuto contare sul sostegno fondamentale di numerosi amici. I donatori sono ovviamente i primi di questa lista: fin dal 1981 si sono schierati al fianco di Elvo Tempia per consentirgli di portare a termine progetti e iniziative a beneficio dei malati di cancro. Ma è altrettanto preziosa l'opera dei testimonial, coloro che spendono la propria immagine per diventare portabandiera del Fondo, così come quella di chi organizza eventi o mette in pratica idee per aiutare con una raccolta di fondi o anche solo per divulgare i messaggi dell'importanza della prevenzione o della ricerca scientifica. Il 2020 è stato l'anno in cui Patrizia Perosino e Veronica Verzoletto non solo hanno portato con orgoglio il logo con il grande albero verde sulla tuta e sulla carrozzeria nelle gare su e giù per lo Stivale: con la loro Skoda Fabia si sono aggiudicate il trofeo femminile del Campionato Italiano Rally, un titolo che le aveva viste al secondo posto nella stagione precedente. Patrizia Perosino ha anche aggiunto la seconda vittoria consecutiva nella classifica generale riservata ai piloti Over 55. A ogni gara, oltre alle mappe e ai tempi delle prove speciali, hanno dedicato una particolare attenzione a divulgare il messaggio sull'essenzialità della ricerca sul tumore al seno.

C'è lo sport anche in un'iniziativa messa in programma e poi rimandata a tempi migliori dopo la pandemia: una pedalata da Biella a Barcellona in sei tappe, idea di un gruppo di sei amici. Il Fondo è anche sbarcato nel padel, grazie al torneo che ha dedicato al Relais Santo Stefano lo sponsor Fonjka, ed è rimasto nel golf con il trofeo giocatosi sui green di Cavaglià. Non è mancato il sostegno che il Fondo ha dato alle iniziative di Airc, le azalee, le arance e i cioccolatini della ricerca.



RIEPILOGO del 2020

Visite di prevenzione

Controllo nei	1.773
Prelievi Psa (prostata)	600
Senologia	331
Cardiovascolare	194
Progetto Grissino	330
Urologia	157
Ginecologia	244
Agopuntura	49
Nutrizione	162
Tiroide	10
Colon retto	4
Otorinolaringoiatria	11
Cavo orale	4
Consulenza motoria	21

Screening

Mammografie	6.265
Test citologici	4.205
Colon-retto	1.799

Centro di ascolto psicologico

Colloqui a Biella	1.718
Pazienti seguiti a Biella	361
Colloqui a Vercelli	567
Pazienti seguiti a Vercelli	84
Colloqui all'hospice e a domicilio a Gattinara	865
Colloqui all'ambulatorio di Gattinara	32

Cure palliative

Pazienti ricoverati all'hospice Casa Tempia di Gattinara	149
Prestazioni mediche e infermieristiche a domicilio nel Vercellese	2.049

Volontari

Totale ore in appoggio al day hospital a Biella **servizio sospeso**

Totale ore in appoggio al reparto a Biella **servizio sospeso**

Totale trasporti di pazienti da e verso ospedali **829**

Totale chilometri percorsi **53.000**

COME
USIAMO
OGNI EURO
DONATO



I> 0,72 centesimi

Sostegno ai programmi di prevenzione, cura e ricerca

I> 0,21 centesimi

Attività di supporto

I> 0,07 centesimi

Programmi e iniziative di raccolta fondi

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

Fondo Edo Tempia

Offerte	211.088
Lotteria	non effettuata
Corsa della Speranza	1.772
Iniziative varie	26.906
Attività promozionali	66.503
5xmille	435.328
Lasciti testamentari	151.686
Totale	893.283

Fondazione Edo ed Elvo Tempia

Offerte	4.145
Iniziative varie	9.236
Lasciti e donazioni	381.614
Totale	394.995